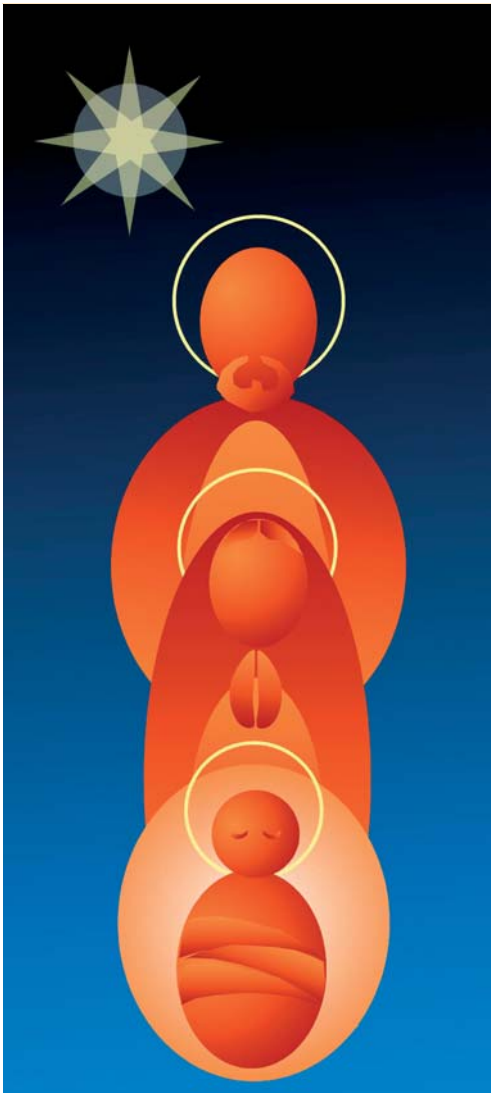




TRESESIN

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI TRICESIMO N. 1 - Dicembre 2011

Supplemento a "La Vita Cattolica" - Settimanale del Friuli - Aut. Trib. di Udine n. 3 del 12-10-48
Dir. resp. Duilio Corgnali



Carissimi,

ritorna Natale, ed insieme la voglia di fare cose grandi, spettacolari, "per essere ammirati dagli uomini"; ma, per fortuna nostra, a Natale "rinasce" Gesù per far ripartire la vita secondo "giustizia e verità". Ecco la novità: rinnovare la vita, inficiata dal peccato, dando origine alla nuova creazione che la Parola di Dio dell'evangelista Matteo proclama!

Come la prima creazione è stata opera di Dio, dice ancora la Bibbia, così la seconda non può non essere opera di Dio. Ecco, allora, Dio che si dà da fare – permettete l'espressione – ad incarnare il suo Figlio ed inviarlo nel mondo a "deificare" tutte le opere umane sostenute dalla fede, con prospettiva di vita eterna – speranza – e condotte e compiute con e nella carità.

Per essere in grado di vivere questi tre grandi valori – le virtù teologali: fede, speranza e carità – occorre innaffiare continuamente la nostra vita con la PAROLA DI DIO, accolta, meditata e vissuta. Parola, sì che è incarnata in Gesù Cristo, ma che è proclamata a noi tutti in modo solenne e poi spiegata e applicata alla vita, nella Messa domenicale.

La partecipazione alla liturgia festiva offre, quindi, alla fede il suo supporto naturale. Dice San Paolo nella lettera ai Romani: **"la fede dipende dall'ascolto della parola di Dio"**; non dice dalla conoscenza, dalla lettura, dallo studio: ma dall'ASCOLTO; cioè da un messaggio che viene proclamato da una parte ed accolto dall'altra, per creare una relazione tra chi proclama e chi accoglie. Da questa relazione, che inizia con il battesimo ed è animata dallo Spirito Santo, nasce e cresce la Chiesa, i cui membri continuano a nutrirsi della Parola per avere sempre viva quella fede che, unica, è in grado di generare vita eterna. E più si rafforza in noi la presenza del Signore, più è facilitata l'accoglienza della parola.

Allora, per Natale, ci dobbiamo sentire impegnati a far rinascere, comunque a rinnovare, la presenza di Gesù dentro di noi, per avere la

coerenza tra ciò che crediamo e confessiamo e ciò che viviamo; perché uno dei grandi problemi che ci affliggono oggi, come credenti, è proprio questo: far coincidere le scelte fondamentali e decisive della vita con i valori del Vangelo di Gesù. Un ascolto e un'accoglienza più autentici della parola di Dio ci possono aiutare a fare le scelte giuste.

Auguri a tutti i tricesimani e a tutti i fragellacesi di avere questa grande e sincera attenzione alla Parola e di vivere, se pure in mezzo alle inevitabili difficoltà, ciò che si ascolta; e di accogliere con tanto amore, la Parola incarnata, GESÙ CRISTO, che rinnova la sua presenza in mezzo a noi!

BUON NATALE A TUTTI!

don Ariedo parroco

2012	Gennaio
1	Domenica _____ ☺
2	Lunedì _____
3	Martedì _____
4	Mercoledì _____
5	Giovedì _____
6	Venerdì _____
7	Sabato _____
8	Domenica _____
9	Lunedì _____ ☺
10	Martedì _____
11	Mercoledì _____
12	Giovedì _____
13	Venerdì _____
14	Sabato _____
15	Domenica _____
16	Lunedì _____ ☺
17	Martedì _____
18	Mercoledì _____
19	Giovedì _____
20	Venerdì _____
21	Sabato _____
22	Domenica _____
23	Lunedì _____ ☺
24	Martedì _____
25	Mercoledì _____
26	Giovedì _____
27	Venerdì _____
28	Sabato _____
29	Domenica _____
30	Lunedì _____
31	Martedì _____ ☺

DON ARIEDO e DON MICHELE
augurano a tutti i tricesimani
un buon INCONTRO con DIO, nel Natale,
ed un felice INCONTRO con l'UOMO, per tutto il 2012

Gesù invece disse: "Lasciate stare i bambini e non impedito che vengano a me, perché Dio dà il suo regno a quelli che sono come loro." E posò le mani sui bambini. Poi se ne andò da quel luogo.

(Matteo 19, 14-15)

Un bambino del catechismo, durante l'animazione del Vangelo della prima domenica d'Avvento, mentre ci trovavamo, come di consueto da alcuni anni, in sacrestia, mi rivolse questa domanda: "Ma perché parliamo ogni anno delle stesse cose e delle stesse feste, come l'Avvento e il Natale; sono sempre le stesse, ormai le conosciamo a memoria". Gli risposi che la stessa cosa succede anche a lui, ogni anno compie gli anni, ma non per questo smette di festeggiare il suo compleanno. Ogni anno che passa c'è qualcosa in più; conosce persone nuove, ha imparato cose nuove, è stato promosso alla classe successiva. Ogni anno che passa è più grande fisicamente. Cambia per questo vestiti ed interessi. La fede è la stessa cosa. E' come il nostro vestito, man mano che cresciamo va cambiato, non può rimanere lo stesso, ci starebbe corto e stretto, e faremmo ridere tutti.

Quell'ingenua domanda deve diventare la compagna di viaggio di tutti noi catechisti. Deve entrarci nel cuore per evitare che il nostro incontrare ogni anno, ogni settimana, i fanciulli e ragazzi del catechismo, diventi un'abitudine, un'esperienza scontata, ogni anno la stessa. Anche noi abbiamo bisogno di crescere e anche noi, con il vestito vecchio, rischiamo di far ridere.

L'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ci ha lanciato quest'anno una nuova sfida: "Educare alla vita buona del Vangelo...". Non ci ha chiesto una cosa semplice. Questa sfida richiede un grande impegno. Fanciulli e ragazzi ci vengono ogni anno affidati dai loro genitori e per questo si fidano di noi. Noi dobbiamo, una volta ancora, farci carico di questi piccoli per educarli alla "vita buona", ogni anno con un "vestito nuovo". Dal Vangelo dobbiamo ricevere il progetto di una vita buona nella quale tutti i talenti e le energie si realizzano imparando ad amare proprio "come Gesù ci ha amato". Educare questi fanciulli deve essere uno dei più grandi atti d'amore e una delle più serie responsabilità che noi catechisti insieme ai genitori, ma anche tutti gli adulti, dobbiamo avere oggi e in futuro.

Durante l'Avvento, grazie ad un'idea di don Michele, i gruppi del catechismo, a turno, si sono ritrovati, due volte a settimana, in Casa di Riposo e, insieme agli ospiti che vi soggiornano, hanno creato, costruito manualmente, le statue che andranno ad animare i presepi nelle chiese di Adornano e Tricesimo ed anche della Casa di Riposo. E' stata un'importante esperienza per tutti, fanciulli entusiasti, catechiste capaci, mamme volenterose e anziani tornati "bambini per un giorno". I lavoretti sono stati fatti con grande amore, pazienza ed impegno.

L'Arcivescovo ha scritto una Lettera natalizia ai bambini e l'ha consegnata ai catechisti di tutte le parrocchie della nostra diocesi, nella S. Messa dell'8 dicembre in Cattedrale. In questa lettera rivolge lo sguardo a nove santi bambini, presentando il messaggio che ogni bambino può cogliere nella loro vita meravigliosa. Don Ariedo e le catechiste la consegneranno ai fanciulli durante la Messa di sabato 17 dicembre in Casa di riposo; la S. Messa verrà celebrata per ringraziare il Signore tutti insieme, anziani e bambini, dell'importante esperienza vissuta in questo periodo di Avvento.

A tutti i nostri fanciulli e ragazzi, alle loro famiglie e a tutti i parrocchiani, arrivino i nostri migliori auguri di un Natale di accoglienza, speranza e consolazione.

Catechisti, catechiste



2012

Febbraio

- 1 Mercoledì _____
- 2 Giovedì _____
- 3 Venerdì _____
- 4 Sabato _____
- 5 **Domenica** _____
- 6 Lunedì _____
- 7 Martedì _____ ☾
- 8 Mercoledì _____
- 9 Giovedì _____
- 10 Venerdì _____
- 11 Sabato _____
- 12 **Domenica** _____
- 13 Lunedì _____
- 14 Martedì _____ ☽
- 15 Mercoledì _____
- 16 Giovedì _____
- 17 Venerdì _____
- 18 Sabato _____
- 19 **Domenica** _____
- 20 Lunedì _____
- 21 Martedì _____ ☾
- 22 Mercoledì _____
- 23 Giovedì _____
- 24 Venerdì _____
- 25 Sabato _____
- 26 **Domenica** _____
- 27 Lunedì _____
- 28 Martedì _____
- 29 Mercoledì _____

Un presepio à più màni

Nel periodo di Avvento, quest'anno, guardando dentro la casa di riposo di Tricesimo, nei pomeriggi di martedì e venerdì, si poteva vedere un movimento di bambini, mamme catechiste e anziani che assieme lavoravano e si divertivano. Ma cosa stavano preparando? I personaggi per realizzare un bellissimo presepio anzi tre presepi, uno in casa di riposo, uno in duomo a Tricesimo e uno nella chiesa di Adorgnano.

Sono alcuni anni che, per la realizzazione del presepio nella nostra chiesa, vengono coinvolti i bambini del catechismo assieme alle loro famiglie. Ricordate il presepio con tante casette che simbolicamente rappresentava un villaggio africano, distrutto da un incendio, che abbiamo aiutato a ricostruire? Oppure le tante bottigliette simpaticamente decorate, la cui acqua è stata versata in un pozzo dal quale scorreva verso il paese, per ricordare l'aiuto dato per la costruzione di un pozzo vero in un villaggio in Africa dove non c'era acqua?

Quest'anno abbiamo pensato di fare qualcosa assieme agli anziani della nostra casa di riposo. Aiutati da Antonella, l'animatrice che opera con loro, abbiamo deciso di realizzare i personaggi da mettere nel presepio. Per questo i vari gruppi di catechismo, a turno, si sono recati in casa di riposo dove, nella stanza laboratorio, si sono sbizzarriti nella realizzazione di pastori, pecore e angeli, con la guida delle catechiste e di alcune mamme e nonne che li accompagnavano e sotto gli sguardi divertiti e contenti dei nonni. Il risultato è molto bello. Belli i personaggi realizzati, che potete ammirare entrando in chiesa o in casa di riposo, ma soprattutto bello il clima che si respira

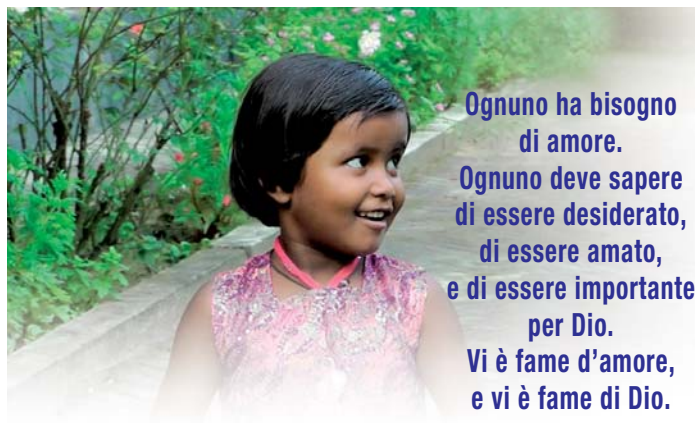
va in quei pomeriggi assieme. Mi sono soffermata spesso, e devo dire anche emozionata, a guardare l'impegno e la contentezza dei bambini e la loro soddisfazione mostrando il lavoro terminato, ma anche la gioia degli anziani e l'affetto che mostravano verso i piccoli.

Bello anche vedere le mamme che con disponibilità si sono affiancate alle catechiste per aiutare i bambini.

Penso che questa esperienza ci abbia arricchiti tutti e spero che si possa ripetere ancora perchè abbiamo visto che basta poco per fare felici i bambini e gli anziani.



2012	Marzo	
1	Giovedì	☺
2	Venerdì	
3	Sabato	
4	Domenica	
5	Lunedì	
6	Martedì	
7	Mercoledì	
8	Giovedì	☺
9	Venerdì	
10	Sabato	
11	Domenica	
12	Lunedì	
13	Martedì	
14	Mercoledì	
15	Giovedì	☺
16	Venerdì	
17	Sabato	
18	Domenica	
19	Lunedì	
20	Martedì	
21	Mercoledì	
22	Giovedì	☺
23	Venerdì	
24	Sabato	
25	Domenica	
26	Lunedì	
27	Martedì	
28	Mercoledì	
29	Giovedì	
30	Venerdì	☺
31	Sabato	



Ognuno ha bisogno di amore.
Ognuno deve sapere di essere desiderato, di essere amato, e di essere importante per Dio.
Vi è fame d'amore, e vi è fame di Dio.

portare un messaggio DI GIOIA AL MONDO

“È vero, credetemi è accaduto, di notte su di un ponte guardavo l'acqua scura con la dannata voglia di fare un tuffo giù. D'un tratto qualcuno alle mie spalle, forse un angelo vestito da passante, mi portò via dicendomi così: meraviglioso, ma come non ti accorgi di quanto il mondo sia....meraviglioso. Meraviglioso ...Ma guarda intorno a te che doni ti hanno fatto: ti hanno inventato il mare eh! Tu dici: non ho niente. Ti sembra niente il sole! La vita... La luce di un mattino, l'abbraccio di un amico, il viso di un bambino, meraviglioso ...

Da queste parole di Domenico Modugno vogliamo partire per scrivere questo articolo: il perché sta nel fatto che quel passante possiamo esserlo tutti noi.... A tutti i cristiani è affidato il compito di portare il Vangelo... E anche questo è un modo.

Un altro modo ci viene suggerito dal libro della Genesi: “In principio Dio creò il cielo e la terra....E vi fu la luce....Dio fece il firmamento... Dio comandò ancora: “La terra faccia germogliare le erbe, le piante che producono seme e gli alberi da frutto...” E così avvenne. Poi Dio vide che ciò era buono....Dio creò i grandi cetacei e tutti gli esseri viventi guizzanti.... e tutti gli uccelli alati... E Dio vide che ciò era buono. Dio fece allora le fiere della terra....E Dio vide che ciò era buono. Finalmente Dio disse: “Facciamo l'uomo... affinché possa dominare sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo...” ...Poi il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden perché lo coltivasse e lo custodisse...”

L'uomo sta scritto che può dominare, può coltivare ma deve anche custodire, difendere, non sfruttare o depauperare. La terra è una cosa buona, ci dà vita. E noi adulti abbiamo il compito di vivere nel rispetto del creato educando i nostri giovani con la testimonianza.

La vita esiste anche per la presenza dell'acqua: il nostro pianeta è un grande corpo filtrante che per milioni di anni ha usato, riciclato e preservato l'acqua. Poi siamo arrivati noi e negli ultimi 50 anni siamo riusciti ad avvelenare le falde, uccidere i fiumi, inaridire il mare. Manca l'acqua e mancherà sempre di più. Alcuni scienziati sostengono che stiamo raggiungendo il punto di non ritorno. I cartelli mondiali dell'acqua chiedono la privatizzazione globale delle risorse idriche e la conseguenza che ci toccherà da vicino sarà che pagheremo questo bene prezioso per la nostra sopravvivenza come l'oro, e chi non potrà soffrirà, come già avviene in certi posti del mondo dove si muore per la mancanza della stessa, mentre chi ha il potere guarda indifferente e procede nei propri interessi... Mentre gli attivisti lottano contro le multinazionali noi, nella nostra quotidianità, paghiamo per avere acqua in bottiglia meno pura e meno sana di quella che esce dai nostri rubinetti. E queste verità, scomode per qualcuno, rimangono nascoste ai molti.

Ma perché il gruppo missionario parla di questo? Perché il nostro scopo non è solo raccogliere soldini per aiutare i missionari lontani: la Buona Notizia necessita di essere fatta conoscere anche qui, tra di noi.

Non possiamo far finta di niente mentre i nostri stili di vita rischiano di portare alla rovina la terra e l'uomo: è anche per questo che abbiamo scelto di essere presenti un paio di volte al mese con il mercatino equo e solidale. Riteniamo che sia necessario sensibilizzare le persone a non accettare passivamente la logica dello sfruttamento forsennato delle risorse umane e terrene.

Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale: il suo scopo è promuovere giustizia sociale ed economica e sviluppo sostenibile attraverso il commercio, la formazione, la cultura, l'azione politica. Il Commercio Equo e Solidale vuole riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati, delle loro famiglie e delle loro comunità.

Garantisce, infatti, ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. Elimina le intermediazioni speculative e sostiene, con il prefinanziamento, progetti di autosviluppo (scuole, strutture sanitarie...). Propone una nuova visione dell'economia e del mondo, attenta agli interessi di tutti. È uno strumento a disposizione di ognuno di noi per difendere e promuovere i diritti sociali, cambiando i perversi meccanismi di un modello che antepone il profitto ai diritti fondamentali degli esseri umani.

E... anche se talvolta ci scoraggiamo perché ci sembra che nel nostro piccolo non riusciremo a cambiare il mondo, siamo certi che è nostra responsabilità provarci... Aiutateci anche voi....

Il gruppo missionario



2012

Aprile

- 1 **Domenica** _____
- 2 Lunedì _____
- 3 Martedì _____
- 4 Mercoledì _____
- 5 Giovedì _____
- 6 Venerdì _____ ☺
- 7 Sabato _____
- 8 **Domenica** _____
- 9 **Lunedì** _____
- 10 Martedì _____
- 11 Mercoledì _____
- 12 Giovedì _____
- 13 Venerdì _____ ☺
- 14 Sabato _____
- 15 **Domenica** _____
- 16 Lunedì _____
- 17 Martedì _____
- 18 Mercoledì _____
- 19 Giovedì _____
- 20 Venerdì _____
- 21 Sabato _____ 🌐
- 22 **Domenica** _____
- 23 Lunedì _____
- 24 Martedì _____
- 25 **Mercoledì** _____
- 26 Giovedì _____
- 27 Venerdì _____
- 28 Sabato _____
- 29 **Domenica** _____ ☺
- 30 Lunedì _____

È continuata anche quest'anno, l'attività del Centro di Ascolto Caritas Parrocchiale, operativo da anni presso la sala Scrosoppi di Tricesimo sita accanto alla canonica.

Il Centro di Ascolto è il luogo dove la Comunità Cristiana vive concretamente la dimensione delle difficoltà dei più deboli e proprio a questi il Centro cerca di restituire dignità.

Purtroppo anche nella nostra Parrocchia ci sono nuovi indigenti, persone che non hanno neanche i mezzi di sostentamento per coprire le spese ordinarie del mese, c'è chi non ha lavoro, c'è chi non ha cibo o alloggio e bussano alla porta del nostro Centro, dove trova ad accoglierli un gruppo di volontari preparati, per ascoltare ed accompagnare nella ricerca delle soluzioni ai problemi e dispensare aiuti alimentari provenienti dal Banco Alimentare regionale.

Attualmente le persone italiane e

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS PARROCCHIALE

straniere che traggono sostentamento dal nostro Centro di Ascolto Banco Alimentare, sono circa un centinaio e tra queste vi sono anche giovani famiglie con bimbi piccoli, a cui, una volta al mese, viene data una borsa spesa proveniente dal Banco Alimentare o acquistata con piccole donazioni.

Ultimamente però, la borsa è sempre più esigua a causa del costante aumento degli utenti.

Il Centro ha una proficua collaborazione con i servizi sociali del Comune - l'Azienda Sanitaria - ed altre Associazioni di Volontariato presenti sul territorio.

Il centro di Ascolto è aperto il lunedì dalle 10.00 alle 11.00 e dalle 17.30 alle 18.30

Gli sforzi dei volontari sono mirati ogni giorno a trovare risorse per metterle a disposizione di questi nuovi poveri, nonostante il periodo non sia favorevole. Il Centro chiede alla Comunità uno sforzo per aiutare le sempre più numerose famiglie bisognose che bussano alla porta.

Elisa Commisso, volontaria



Alcune riflessioni

La fotografia che traspare dalla descrizione del gruppo Caritas parrocchiale non è sicuramente delle più confortanti e se aggiungiamo questa alla situazione non solo della nostra Comunità ma anche della nostra regione e nazione, i toni rischiano di apparire ancora più cupi.

È grazie a punti di osservazione come questi che si può leggere il momento storico in cui viviamo senza correre il rischio di cadere in letture troppo affrettate di problemi reali quali la situazione economica precaria, le difficoltà strutturali di un numero sempre maggiore di persone e a far fronte al futuro che sia esso economico, culturale o sociale.

Questioni come queste ci pongono però, prima di tutto, di fronte a domande di fede importanti per il nostro cammino come singoli e come comunità. La Bibbia è continuamente costellata di racconti di persone che, in varie situazioni, si sono trovate a chiedersi perché stavano attraversando quel particolare momento di difficoltà, quali erano stati gli errori che li avevano condotti in situazioni di schiavitù, perché Dio li stava punendo con la povertà, le disgrazie, la fame o altro. Contemporaneamente ad ogni evento e situazione alcuni uomini o donne si facevano portatori della Parola di Dio e con le loro scelte, parole, azioni cercavano di ricondurre tutti al vero senso della fede. Ai nostri giorni non ci sono più i profeti che richiamano la voce di Dio perché per noi l'unico Sacerdote Re e Profeta è Cristo, ma i momenti di difficoltà continuano a ripetersi.

Possiamo quindi dire che anche noi, come il popolo di Israele, siamo ancora in cammino; abbiamo ancora bisogno di fare strada, di chiederci che cosa Dio vuole da noi.

Guarda caso poi Dio, com'è il suo solito, parla sempre attraverso i poveri (*"Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me. Mt 25,37-40"*).

Sembra essere sempre questa la strategia che Dio usa con noi: ripartire dagli ultimi, non perché i poveri sono necessariamente i più santi ma perché ci ricordano forse che prima di tutto ognuno di noi ha bisogno di essere accolto nelle sue povertà che siano esse materiali o spirituali, evidenti o più nascoste. La salvezza passa attraverso un caricarsi gli uni i pesi degli altri, che i problemi di ordine politico, economico, sociale e culturale sono prima di tutto, per noi, una questione spirituale! Perché dovrei dar da mangiare o da bere, ospitare o vestire, visitare o andare a trovare chi dubito che in fondo in fondo, in alcuni casi, ne abbia diritto?

Ciò che fonda il cammino di fede è comunque e sempre l'accoglienza. Prima di tutto dobbiamo sentirci accolti da Dio, con i nostri limiti, le nostre difficoltà e povertà. Di conseguenza siamo invitati ad accogliere Dio nella nostra vita, i suoi progetti che molto spesso demoliscono o cambiano i nostri. Questo ci porta ad accogliere gli altri perché tutti i progetti di Dio devono essere attuati all'interno di un cammino di comunità; ogni scelta di vita è personale ma non deve essere egoistica, non deve escludere cioè escludere l'altro o peggio ancora usarlo a proprio comodo. E l'accogliere, infine, deve partire dagli ultimi perché il credere che siamo legati dal sentirci fratelli deve portare a scelte di giustizia prima che di carità, di comune impegno e cammino piuttosto che di calcolo di quanto possa la carità scambussolare le nostre sicurezze personali.

2012	Maggio
1	Martedì _____
2	Mercoledì _____
3	Giovedì _____
4	Venerdì _____
5	Sabato _____
6	Domenica _____ ☺
7	Lunedì _____
8	Martedì _____
9	Mercoledì _____
10	Giovedì _____
11	Venerdì _____
12	Sabato _____ ☺
13	Domenica _____
14	Lunedì _____
15	Martedì _____
16	Mercoledì _____
17	Giovedì _____
18	Venerdì _____
19	Sabato _____
20	Domenica _____
21	Lunedì _____ ☺
22	Martedì _____
23	Mercoledì _____
24	Giovedì _____
25	Venerdì _____
26	Sabato _____
27	Domenica _____
28	Lunedì _____ ☺
29	Martedì _____
30	Mercoledì _____
31	Giovedì _____

Campeggi



2012	Giugno
1	Venerdì _____
2	Sabato _____
3	Domenica _____
4	Lunedì _____ ☹️
5	Martedì _____
6	Mercoledì _____
7	Giovedì _____
8	Venerdì _____
9	Sabato _____
10	Domenica _____
11	Lunedì _____ ☹️
12	Martedì _____
13	Mercoledì _____
14	Giovedì _____
15	Venerdì _____
16	Sabato _____
17	Domenica _____
18	Lunedì _____
19	Martedì _____ 🌐
20	Mercoledì _____
21	Giovedì _____
22	Venerdì _____
23	Sabato _____
24	Domenica _____
25	Lunedì _____
26	Martedì _____
27	Mercoledì _____ ☹️
28	Giovedì _____
29	Venerdì _____
30	Sabato _____

FUSINE

Quest'estate la vallata di Fusine riecheggiava di grida voci e musica provenienti dalla casa per ferie di Lignano, a dir la verità c'erano anche i latrati di Toby i fischietti degli animatori a condire il clima di quella settimana passata assieme con i bambini delle elementari.

Chiaramente il colorato gruppo di piccoli scatenati non è stato circoscritto dal muro di recinzione ma spesso ha invaso la vallata arrivando fino ai tre confini dove ha insegnato agli austriaci e agli sloveni un modo nuovo di giocare al "fazzoletto". Non contenta la mandria si è arrampicata fino al Rifugio Zacchi dove ha messo in fuga addirittura un pericoloso orso bianco di dubbia provenienza e ferocia...

Anche i laghi di Fusine non sono stati risparmiati e hanno visto bambini di tutte le età, forme, e fattezze rincorrersi in più di una feroce battaglia cinese, anche il famoso mostro del lago ha pensato in quei giorni di prendersi una vacanza e visto la pericolosità e la ferocia dei soggetti ha pensato di prenotarsi una settimana a Grado...

A parte queste "timide espressioni" della vitalità di quei giorni ogni momento era farcito di giochi a squadre sia di giorno che di notte, balletti e bans, film, scenerette, pranzi e cene da nababbi.

Alla fine della settimana, dopo una mega festa con i genitori, la casa si è svuotata e si è affievolito l'eco di quei giorni ma non è diminuito il ricordo di un'esperienza bella e intensa, sicuramente da ripetersi! E allora arrivederci alla prossima estate ...





CASADORNO

Per 36 ragazzi delle scuole medie di Tricesimo e di Reana la seconda settimana di luglio è stata alquanto impegnativa; essi, infatti, hanno avuto l'opportunità di partecipare al campeggio parrocchiale che quest'anno si è tenuto in un'isolata ma molto confortevole casa nel comune di Rigolato in località Casadorno. Nel corso di quest'avventura, perché così può essere definita, i ragazzi, "ponderatamente" raggruppati in squadre, hanno potuto approfondire le loro amicizie e crearne di nuove. Durante le giornate sono stati alternati momenti ludici ad altri di riflessione: il campeggio, infatti, era basato su un tema unico, il rispetto, che ha rappresentato il filo conduttore di tutta la settimana. Le varie squadre, nel corso del campeggio, si sono dedicate anche alla realizzazione di un totem che, debitamente "decorato", ha permesso loro di comprendere meglio sia i passi tratti dalle Sacre Scritture, che le scenette a tema proposte di volta in volta dagli animatori. I giorni, però, erano lunghi e faticosi, non solo per via delle incombenze domestiche dovute, essenziali e improcrastinabili, ma anche perché i giochi, abilmente proposti dagli animatori, impegnavano anima e corpo i baldi campeggianti, sui quali, a fine settimana, si era fatta inevitabilmente sentire la stanchezza accumulata durante il soggiorno. Quest'esperienza ha dato ai giovani la possibilità di approfondire le amicizie già consolidate ma anche di ampliarle grazie a una proporzionata suddivisione dei componenti all'interno delle varie squadre.

Naturalmente non sono mancate le due impegnative camminate capeggiate dall'intramontabile figura di Don Michele - con la partecipazione del fido Tobi - che dopo ore e ore di sentieri impervi sono state gratificate da panorami mozzafiato.

Il tutto è stato allietato da 14 intrepidi animatori che hanno avuto la prontezza di trovare sfide avvincenti e coinvolgenti adatte a movimentare queste giornate.

Non si può dimenticare la vitale collaborazione delle due cuoche - Giovanna e Simonetta - che hanno saputo rifocillarli nel migliore dei modi con squisiti manicaretti.

2012	Luglio
1	Domenica _____
2	Lunedì _____
3	Martedì _____ ☺
4	Mercoledì _____
5	Giovedì _____
6	Venerdì _____
7	Sabato _____
8	Domenica _____
9	Lunedì _____
10	Martedì _____
11	Mercoledì _____ ☺
12	Giovedì _____
13	Venerdì _____
14	Sabato _____
15	Domenica _____
16	Lunedì _____
17	Martedì _____
18	Mercoledì _____
19	Giovedì _____ ☺
20	Venerdì _____
21	Sabato _____
22	Domenica _____
23	Lunedì _____
24	Martedì _____
25	Mercoledì _____
26	Giovedì _____ ☺
27	Venerdì _____
28	Sabato _____
29	Domenica _____
30	Lunedì _____
31	Martedì _____



gmg Madrid 2011

2012

Agosto

- 1 Mercoledì _____
- 2 Giovedì _____ ☹️
- 3 Venerdì _____
- 4 Sabato _____
- 5 **Domenica** _____
- 6 Lunedì _____
- 7 Martedì _____
- 8 Mercoledì _____
- 9 Giovedì _____ ☹️
- 10 Venerdì _____
- 11 Sabato _____
- 12 **Domenica** _____
- 13 Lunedì _____
- 14 Martedì _____
- 15 **Mercoledì** _____
- 16 Giovedì _____
- 17 Venerdì _____ 🌐
- 18 Sabato _____
- 19 **Domenica** _____
- 20 Lunedì _____
- 21 Martedì _____
- 22 Mercoledì _____
- 23 Giovedì _____
- 24 Venerdì _____ ☹️
- 25 Sabato _____
- 26 **Domenica** _____
- 27 Lunedì _____
- 28 Martedì _____
- 29 Mercoledì _____
- 30 Giovedì _____
- 31 Venerdì _____ ☹️

Cosa c'è di meglio di una vacanza estiva tranquilla, in riva al mare, stesi in pancioline sotto una palma da cocco? Be', ovviamente, una vacanza attiva, all'insegna dell'avventura! E, magari, condivisa con qualche compagno, non in numero esagerato, chiaramente – diciamo... tre centinaia? – e impregna di un significato spirituale.

Un'esperienza del genere è quella che ha coinvolto trecento giovani della diocesi di Udine, partiti all'alba del 10 agosto a bordo di sei imponenti corriere, ulteriormente appesantite da tonnellate di passeggeri e bagagli. Un travagliato tragitto autostradale li ha condotti attraverso il Nord Italia (con tappa a Diano Marina, in provincia di Imperia) e il Sud della Francia, fino in Catalogna e, infine a Madrid, dove li avrebbe raggiunti il S. Padre Benedetto Decimo Sesto per celebrare la ventunesima Giornata Mondiale della Gioventù. Tra quei trecento intrepidi c'eravamo noi, una ventina di animatori del gruppo parrocchiale di Tricesimo accompagnati da due famiglie conterrane, da un po' di simpatici amici diversamente abili e assistiti dalla guida spirituale di don Michele.

La prima settimana è stata piacevolmente trascorsa in terra catalana, dove un accogliente gruppo di volontari locali ci ha messo a disposizione una serie di alloggi che, certo, non erano alberghi a cinque stelle, ma conferivano alle nottate una certa connotazione brigantesca: delle fantastiche palestre con tanto di pavimento in parquet dove dormiva la nutrita compagnia al completo.

Già dal secondo giorno è cominciato il cammino spirituale in preparazione alla Giornata finale con la visita al Santuario Mariano di Nuria, un convento situato in una magnifica valle a quasi duemila metri di quota collegata al resto del mondo solo grazie a un pittoresco trenino. Qui il gruppo si è diviso per dedicarsi a diverse attività: Via Crucis, gara di orienteering, escursione fino ai tremila...L'esperienza è proseguita durante le giornate successive con la visita a tutti i luoghi significativi dell'identità catalana: la più che millenaria città de La Seu d'Urgell e, a Barcellona, la cattedrale gotica, i giardini di Gaudì e, ovviamente, il capolavoro dello stesso, la Sagrada Familia. La straordinaria basilica, ancora parzialmente in costruzione, ha ammutolito tutti noi con l'imponenza delle sue navate e del suo colonnato, ispirato a una foresta, e, soprattutto con le sue meravigliose bizzarrie,

gli archi irregolari, le decorazioni a cascata di sabbia, il portale con il rilievo del Padre Nostro scritto in settanta lingue.

Ma questa non era che la metà del viaggio! La parte migliore doveva ancora venire. Ci attendeva infatti un soggiorno di sette notti presso un campus universitario alle porte di Madrid, in cui noi del gruppo di Tricesimo abbiamo fatto conoscenza con associazioni di disabili e accompagnatori di tutta Italia. Le giornate madrilene sono state intense: si sono susseguite la visita al Museo del Prado e alla novecentesca Cattedrale, l'accoglienza al Pontefice, giornate di riflessione con diversi vescovi italiani, momenti di ritiro spirituale collettivi, circle time tra comparrocchiani. E, infine, la veglia con papa Benedicto. Preceduta dall'apocalittico cammino chilometrico attraverso le desolate steppe suburbane sotto il solleone e con quarantatré e cinque gradi all'ombra, le fatiche alleviate solo da sporadici spruzzi di liquidi da parte delle forze dell'ordine, l'arrivo nella polverosa landa dell'aeroporto Quatro Vientos, la notte è trascorsa all'esterno dell'ingresso principale all'ombra di un monumentale schermo recante una mobile e orante immagine pontificia, allietata dalla visita di un acquazzone durato il solo tempo necessario a inzupparci i vestiti ed è terminata alle ore 4 e 32, con sveglia e viaggio fino allo stadio, detto dalle autorità pronto ad accogliere l'esubero di devoti, ma trovato chiuso per diffidenza dei proprietari. A parte l'ultima fantozziana parentesi, comunque, l'esperienza spagnola si è rivelata unica, eccezionale e ha arricchito dal punto di vista umano e spirituale, oltre ad averci fatto divertire da matti.

Noi del gruppo di Tricesimo siamo impazienti di ritrovare i nostri amici alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà tra due anni a Rio e... perché no? Di portare con noi qualche novellino! Per il momento salutiamo tutti i compagni di JMJ, in particolare i giovani di Rivignano, con cui abbiamo condiviso la corriera. Beh, allora... **Arrivederci a Rio!**

Carità e Parola



Nella scuola dell'infanzia parrocchiale "B. E. Valentinis" si prosegue con il percorso di educazione alla salute intrapreso lo scorso anno. Mentre l'anno passato i bambini si sono cimentati nella scoperta del nostro corpo, com'è strutturato e come funziona, ora è il momento, invece, di scoprire come averne cura attraverso un progetto di educazione alimentare. Nella scuola dell'infanzia, il bambino apprende gradualmente la conoscenza della sua fisicità e di ciò che occorre, nella vita di tutti i giorni, per coltivarla e per stare bene con se stesso. Per questo, le finalità del progetto sono quelle di migliorare il rapporto con il cibo e favorire, da parte dei bambini, l'assunzione di abitudini alimentari corrette. Le proposte operative pre-

vedono per i bambini la manipolazione di vari alimenti al fine di distinguerli, conoscerli e comprenderne l'importanza nella dieta quotidiana. Il progetto in lingua friulana "Al è alc che al bol te cite" quest'anno si inserisce perfettamente nell'ottica del progetto alimentare, poiché prevede l'avvicinamento alla lingua friulana attraverso la scoperta di termini inerenti il cibo, i colori degli alimenti e le possibili lavorazioni degli stessi.

Non è cosa rara incontrare in sala da pranzo i bambini medi e grandi che attraverso l'assaggio di carote, mandarini o zucche scoprono che essi sono tutti di colore "Narancj", che l'uva, la melanzana ed i mirtilli sono "Viole" e che cioccolato, noci, grissini e castagne sono, invece, "Maron". La scoperta del colore "Zâl" ha previsto addirittura una divertente gita al mulino, dove i bambini hanno potuto conoscere questo colore sgranando e macinando la farina di mais. La scuola, fedele al suo progetto educativo, prevede inoltre un ampio spazio dedicato all'educazione religiosa. Esso viene strutturato in due parti, una laboratoriale, solo per medi e grandi, ed una di sezione, aperta a tutte e tre le fasce d'età. Nel laboratorio il bambino scopre il valore e il significato della preghiera; impara che la preghiera è un dialogo con Dio e che per parlare occorre anche saper ascoltare, inoltre sperimenta che si può pregare in molti modi diversi e che il nostro corpo parla attraverso i gesti. In sezione i bambini si stanno preparando al Natale, sia scoprendone il significato di attesa, gioia e speranza, sia preparando dei momenti in cui condividere questi sentimenti con la famiglia e la comunità. I pomeriggi del 19 e 20 dicembre, alle ore 17.30, sarà possibile ascoltare i loro concerti di Natale presso il Duomo di Tricesimo e la mattina del 22 si recheranno in visita presso la Casa di Riposo di Tricesimo per allietare i nonnini ivi ospitati con i canti natalizi. Le iscrizioni per l'anno scolastico 2012-2013 saranno aperte dal 16 al 20 gennaio 2012.



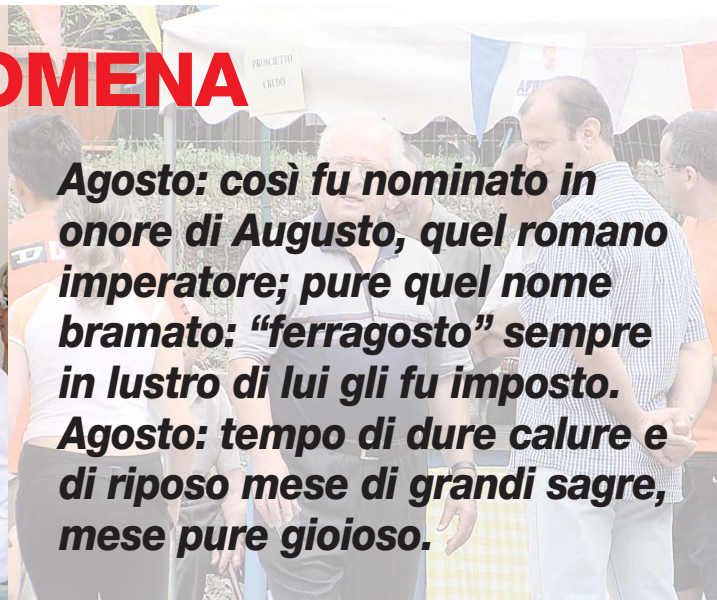
Le insegnanti

2012	Settembre
1	Sabato _____
2	Domenica _____
3	Lunedì _____
4	Martedì _____
5	Mercoledì _____
6	Giovedì _____
7	Venerdì _____
8	Sabato _____ ☾
9	Domenica _____
10	Lunedì _____
11	Martedì _____
12	Mercoledì _____
13	Giovedì _____
14	Venerdì _____
15	Sabato _____
16	Domenica _____ ☽
17	Lunedì _____
18	Martedì _____
19	Mercoledì _____
20	Giovedì _____
21	Venerdì _____
22	Sabato _____ ☽
23	Domenica _____
24	Lunedì _____
25	Martedì _____
26	Mercoledì _____
27	Giovedì _____
28	Venerdì _____
29	Sabato _____
30	Domenica _____ ☽

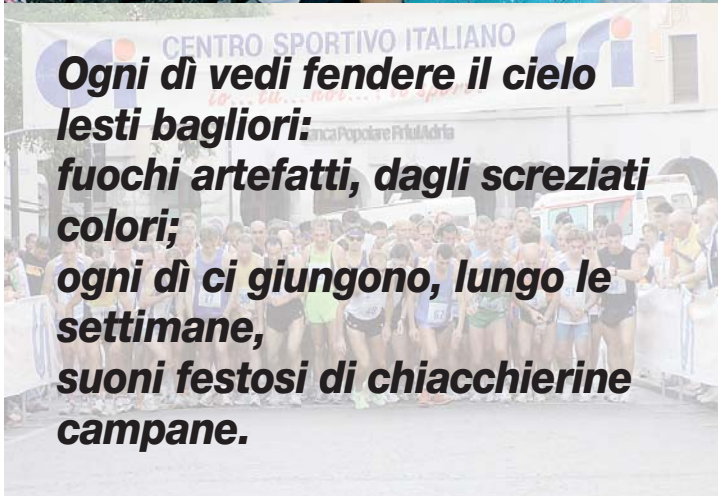
S. FILOMENA



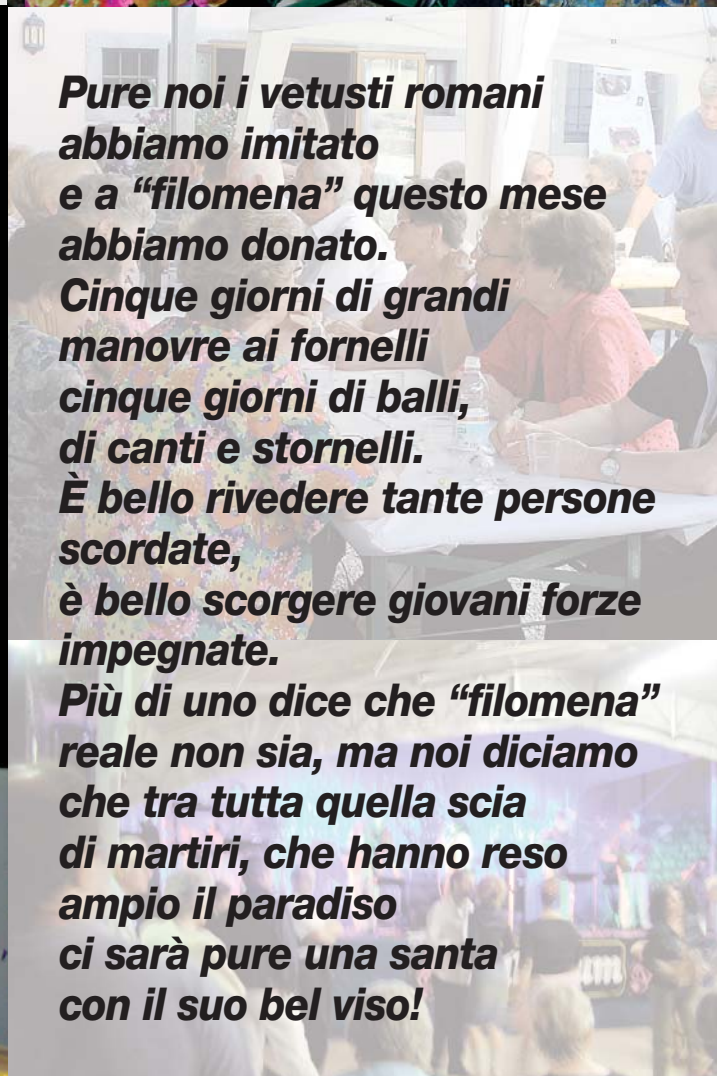
Agosto: così fu nominato in onore di Augusto, quel romano imperatore; pure quel nome bramato: "ferragosto" sempre in lustro di lui gli fu imposto. Agosto: tempo di dure calure e di riposo mese di grandi sagre, mese pure gioioso.



Ogni dì vedi fendere il cielo lesti bagliori: fuochi artefatti, dagli screziati colori; ogni dì ci giungono, lungo le settimane, suoni festosi di chiacchierine campane.



Pure noi i vetusti romani abbiamo imitato e a "filomena" questo mese abbiamo donato. Cinque giorni di grandi manovre ai fornelli cinque giorni di balli, di canti e stornelli. È bello rivedere tante persone scordate, è bello scorgere giovani forze impegnate. Più di uno dice che "filomena" reale non sia, ma noi diciamo che tra tutta quella scia di martiri, che hanno reso ampio il paradiso ci sarà pure una santa con il suo bel viso!



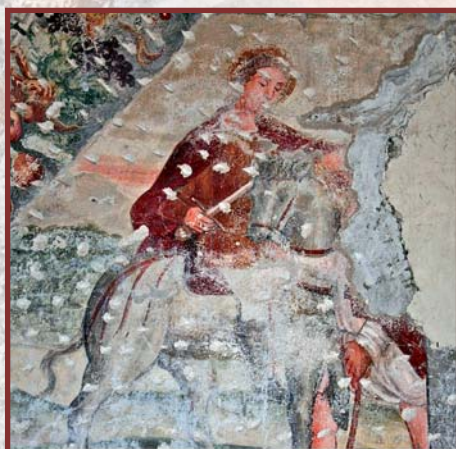
2012

Ottobre

- 1 Lunedì _____
- 2 Martedì _____
- 3 Mercoledì _____
- 4 Giovedì _____
- 5 Venerdì _____
- 6 Sabato _____
- 7 **Domenica** _____
- 8 Lunedì _____ ☾
- 9 Martedì _____
- 10 Mercoledì _____
- 11 Giovedì _____
- 12 Venerdì _____
- 13 Sabato _____
- 14 **Domenica** _____
- 15 Lunedì _____ ☽
- 16 Martedì _____
- 17 Mercoledì _____
- 18 Giovedì _____
- 19 Venerdì _____
- 20 Sabato _____
- 21 **Domenica** _____
- 22 Lunedì _____ ☽
- 23 Martedì _____
- 24 Mercoledì _____
- 25 Giovedì _____
- 26 Venerdì _____
- 27 Sabato _____
- 28 **Domenica** _____
- 29 Lunedì _____ ☽
- 30 Martedì _____
- 31 Mercoledì _____



Anche quest'anno non ha disatteso le aspettative dei tricesimani il programma culturale presentato nell'ambito dei festeggiamenti agostani di Santa Filomena. Ricca e vivace, anche quest'edizione 2011 ha visto la presentazione della quinta monografia della collana Le chiese filiali della Pieve di Tricesimo, i fruttuosi risultati in ambito musicale delle ricerche storiche effettuate fra i documenti d'archivio e, a coronamento di un progetto veramente multimediale, il concerto delle campane del nostro duomo.



*La chiesa di San Martino
in Leonacco Basso di Tricesimo*

*Tricesimo - Duomo "Santa Maria della Purificazione"
26/29 agosto 2011*

Dopo il saluto di don Ariedo e l'intervento del sindaco Mansutti, chi scrive ha presentato la monografia della chiesa di San Martino di Leonacco Basso lavoro che, quest'anno, si è arricchito dei contributi di due validi borghigiani quali Elpidio Ellero e Giorgio Ceolan.

Appuntamento culturale alla sagra di Santa Filomena

Dopo una breve illustrazione della sua storia, si è parlato delle peculiarità che la caratterizzano e la diversificano dai restanti edifici sacri. Si perché San Martino non è posizionata, come di consuetudine, sull'asse est-ovest, ma su quello nord-sud ed inoltre, come hanno evidenziato le ricerche d'archivio, l'artefice degli affreschi dell'abside non è, come si credeva, Gian Paolo Thanner, ma tal Leonardo da Marano. Ai più sconosciuti, noto solo ai tecnici in materia, sappiamo che il pittore maranese eseguì lavori per le chiese di Palazzolo, di Strassoldo e di Malisana, ma di questi lavori oggi non ci resta nulla. Allo stato attuale delle ricerche solo a Leonacco Basso si conserva quindi l'unica opera attribuitagli con certezza. Di tutto questo si parla diffusa-

mente nel volumetto e chi ne fosse interessato sappia che copie sono ancora disponibili.

La seconda parte della serata è stata dedicata al seicento musicale a Tricesimo. Le ricerche d'archivio hanno evidenziato che, tra il 1626 e il 1628, fu organista della nostra chiesa maggiore il prete e compositore Lazzaro Girolamo Valvasensi (Valvasone 1585-1661) una figura di spicco nel seicento musicale friulano. Per l'occasione è stato chiamato il musicologo milanese Marco Rossi che per primo ha riscoperto e studiato la musica di Valvasensi, divulgando il nome del compositore friulano in tutta Europa.

Dopo secoli abbiamo così nuovamente ascoltato nel nostro duomo, quattro sinfonie, di cui una, La Bissona, fu composta da Valvasensi proprio durante la sua permanenza a Tricesimo.

La partecipazione del pubblico è stata discreta, segno che nella nostra comunità c'è ancora chi cerca valori concreti. Usciti dalla chiesa ci ha salutato il suono della quattrocentesca campana seguita nel concerto dalle altre melodiose cinque campane.

Ancora una volta non mi resta che augurarmi di rincontrarci il prossimo anno per un nuovo appuntamento alla riscoperta della cultura tricesimana.

Monica Vuerich

L'ORGANO del DUOMO: 2011 anno di anniversari

La storia del duomo di Tricesimo è da almeno mezzo millennio anche la storia del suo organo. Essa è stata caratterizzata nel corso dei secoli da molti eventi che hanno lasciato tracce importanti tali da meritare menzioni e celebrazioni particolari.

Quest'anno in occasione delle manifestazioni culturali della sagra di Santa Filomena è stata ricordata con un concerto la presenza nel '600 nella nostra pieve di un valente organista. Il 2011 è anche tempo di alcuni anniversari significativi della presenza nel duomo di uno strumento così importante durante gli ultimi cento anni: gli ottant'anni dell'attuale organo e i venticinque del suo recupero a conclusione del restauro completo resosi necessario per le conseguenze del terremoto del 1976.

A margine di queste ricorrenze ci pare doveroso ricordare che con il ripristino dell'organo nel 1986 iniziò la sua assidua e preziosa attività di organista nel duomo Davide Stringaro. Anche per lui, quindi, è un anniversario importante e - ce lo auguriamo e glielo auguriamo - una tappa di una serie ancora lunga.

La parrocchia unitamente al Comune di Tricesimo e all'Accademia Organistica Udinese ha ritenuto giusto celebrare queste date con una registrazione di musica classica eseguita con l'organo della nostra pieve da uno dei più importanti organisti italiani, Beppino Delle Vedove, e ora a disposizione di tutti su CD.

Anche con questa realizzazione si è voluto dare lustro alla nostra chiesa e contribuire a renderla una realtà viva per cultura oltre che per fede.



2012	Novembre
1	Giovedì _____
2	Venerdì _____
3	Sabato _____
4	Domenica _____
5	Lunedì _____
6	Martedì _____
7	Mercoledì _____ ☾
8	Giovedì _____
9	Venerdì _____
10	Sabato _____
11	Domenica _____
12	Lunedì _____
13	Martedì _____ ☽
14	Mercoledì _____
15	Giovedì _____
16	Venerdì _____
17	Sabato _____
18	Domenica _____
19	Lunedì _____
20	Martedì _____ ☽
21	Mercoledì _____
22	Giovedì _____
23	Venerdì _____
24	Sabato _____
25	Domenica _____
26	Lunedì _____
27	Martedì _____
28	Mercoledì _____ ☾
29	Giovedì _____
30	Venerdì _____

Parrocchia: un impegno costante di tutti noi

La parrocchia non è dei preti che passano, ma è di tutta la comunità che resta, quindi la sua gestione economica deve e vuole essere improntata a criteri di trasparenza, onestà, disinteresse: denaro non come fine ma come mezzo, nessun cedimento a logiche di mercato, soldi solo per garantire lo svolgimento della propria missione con libertà e dignità, amministratori dei beni della chiesa non padroni.

E per trasparenza pubblichiamo qui il rendiconto economico parrocchiale per il 2010, cui dedichiamo di seguito alcune note esplicative.

Le entrate ordinarie sono restate in linea con quelle dell'anno precedente. Risulta eclatante il valore delle entrate straordinarie sia alla voce Contributi da enti a motivo degli accrediti per contributi concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il restauro della chiesa di San Michele e dell'oratorio di Adornano sia al titolo Prestiti da enti e privati che tiene conto dell'accredito alla parrocchia degli importi residui dei mutui bancari stipulati a copertura delle spese per i lavori sui medesimi edifici. Ma per la voce Prestiti da enti e privati si tratta contabilmente di una partita di giro e il suo importo si annulla con lo stesso mostrato al capitolo Uscite.

Il costante impegno al contenimento delle spese ordinarie ha comportato uscite in linea con il 2009, nonostante il generalizzato aumento dei costi. Più contenuto rispetto all'anno precedente l'ammontare della voce Spese straordinarie, ma ancora notevole per una nutrita serie di attività: saldo dei lavori di recupero della chiesa di San Michele, saldo del restauro di due statue

in legno e dell'altare ligneo della chiesa di San Pelagio e, soprattutto, delle opere di ristrutturazione statica e funzionale della casa ex Tosolini in Adornano destinata a ospitare varie attività parrocchiali. A motivo delle uscite per queste spese straordinarie, il risultato economico globale per il 2010 ap-

pare fortemente negativo. La situazione di cassa risulta meno critica se vista in una prospettiva di più lungo periodo: la perdita è dovuta principalmente al concentrarsi nell'anno dei pagamenti per le attività straordinarie, mentre la loro copertura è costituita soprattutto da contributi pubblici pluriennali costanti.

Il rendiconto mostra pure il risultato della gestione economica della scuola materna parrocchiale, caratterizzato, come ormai da qualche anno, da un sensibile disavanzo, parzialmente giustificato dal saldo di importanti lavori straordinari testé conclusi. La conduzione della scuola è un onere che la comunità parrocchiale si sobbarca perché considera la sua attività educativa un suo obiettivo fondamentale. Così risorse non vengono lesinate per offrire il meglio ai nostri piccoli in termini di ambienti, materiali, addetti e refezione, il cui costo le rette richieste e i contributi pubblici concessi non riescono da soli a coprire. È evidente una situazione finanziaria pesante, per cui tanti "vorremmo" per iniziative, attività, restauri, nuove realizzazioni non possono essere neppure presi in considerazione. Dobbiamo allora contare sulla sensibilità dei tricesimani, in particolare di chi tra essi è più vicino alla Chiesa e vuole darle la possibilità di guardare avanti e lavorare per il futuro cristiano della nostra comunità. Essa può essere dimostrata anche con la semplice disponibilità di persone di ogni età, competenza e esperienza che vogliono impegnarsi nei tanti settori in cui la parrocchia è o potrebbe essere attiva.

Siamo comunque profondamente grati verso tutti coloro che già esprimono con le loro offerte la loro vicinanza e la loro appartenenza alla parrocchia e alla Chiesa, sia a quanti dedicano in modo disinteressato tempo e energie a sostenerne le attività. Sopra tutto è la nostra fiducia nella Provvidenza e la speranza che il Signore, facendoci sentire di casa nella Chiesa, ci spinga a dividerne sempre più e più magnanamente le situazioni e le necessità.

Il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici

2012

Dicembre

- 1 Sabato _____
- 2 **Domenica** _____
- 3 Lunedì _____
- 4 Martedì _____
- 5 Mercoledì _____
- 6 Giovedì _____ ☺
- 7 Venerdì _____
- 8 **Sabato** _____
- 9 **Domenica** _____
- 10 Lunedì _____
- 11 Martedì _____
- 12 Mercoledì _____
- 13 Giovedì _____ ☺
- 14 Venerdì _____
- 15 Sabato _____
- 16 **Domenica** _____
- 17 Lunedì _____
- 18 Martedì _____
- 19 Mercoledì _____
- 20 Giovedì _____ ☺
- 21 Venerdì _____
- 22 Sabato _____
- 23 **Domenica** _____
- 24 Lunedì _____
- 25 **Martedì** _____
- 26 **Mercoledì** _____
- 27 Giovedì _____
- 28 Venerdì _____ ☺
- 29 Sabato _____
- 30 **Domenica** _____
- 31 Lunedì _____

LUSTRI 2011



DALL'ANAGRAFE PARROCCHIALE

BATTESIMI

dal 1° dicembre 2010
al 30 novembre 2011

GERVASI ERIC
SPAGNOLO LEONARDO
TOSOLINI CLARISSA LUCIA
LLAVERO DON MARCO
BONASSI MIRIAM
BACCHIORINI EMMA
MARTINUZZI ASIA
MORETUZZO MATTEO
BASSO SEBASTIAN
CRAPIZ GIACOMO
BENDO VERONICA
CIVALE LUIS
ANGELINI ANTONIO FRANCESCO
PILOTTO MARILENA
PERILLO ERIC
DEL FABRO ELIA
DEL FABRO SAMUELE
BERTOSI FRANCESCO ANTONIO
PICCO ALEX
CIVIDIN GABRIELE
TURRIN VIOLA MARIA
BARDOSCIA ALESSIO ROCCO
PASSONE GIOVANNI
DI GIUSTO LEONARDO
PAGLIARINI VITTORIA ANNAMARIA TE-
RESA
MIU ALESSIO
VIVIANI BIANCA ANTONIA

PRIME COMUNIONI

anno 2011

ARDITO LARA
BACHINI SANDY
BENZI GAIA MEGAN
BERTOSSIO DAVIDE
BERTOSSIO JACOPO
BISAZZA MICHELE
CATTIVELLO EMANUELE
CICUTTINI GIACOMO
COSZAH LEONARDO
DA RIO ANNA
DE CECCO MARCO
DELL' ELMO GIORGIA
ELLERO RAFFAELLA
ENONGENE VALERIO
FELCHER EMMA
FORNARO VIVIANA
GAIER ELISABETTA
GAIER GIOVANNI
GAIOTTO LARA
GIULIANO DANIELE
IACUZZI ALESSANDRA
LOSCHI LISA
LUCIS GABRIEL
MARIN GIULIA
MARTINUZZI GAIA
MASUTTI LORENZO

MODONUTTI VANESSA
MOLELLA MATTEO
PASSON NICOLE
PATRIARCA ELENA
PEIRANO GIULIA
PILOSIO BEATRICE
PROVENZANO VALENTINA
STIMOLO MARK
TINNIRELLO MICHELA
TOSO SOPHIE
ZAMPA ELENA
ZANINI ERICA
ZORATTI AURORA

MATRIMONI

anno 2011

DUSSETTINI GABRIELE	
MAREGA BARBARA	11/06/2011
VIRGILIO ATTILIO ROBERTO	
BEZZO RITA	09/07/2011
PENDALO MASSIMILIANO	
RIGO ELISA	16/07/2011
PICCO ALBERTO	
TAMBURRO ELENA	30/07/2011
PASSONE FABRIZIO	
VALERIO SUSANNA	17/09/2011
BARON WALTER	
VUERICH ESTERINA	17/09/2011
DI GIUSTO MATTEO	
PAULONE GIULIA	24/09/2011

DEFUNTI

dal 1° dicembre 2010
al 30 novembre 2011

	anni
COLAUTTI MARIA ROSA VED. MANSUTTI	70
MASOERO MARIA VED. TRANGONI	95
CALLIGARIS OLGA VED. SARTORI	84
GIORDANI GINO	90
INGEBORG CLIE	102
CATANZARO ANGELO	53
LOVISA VILMA VED. PENDALO	79
COLMANO BRUNO	95
DEL FABRO ANNA MARIA IN TONINI	68
LAVARONI TERESA VED. TOSO	92
PAGANO FRANCESCA VED. PONTICELLO	87
ZIN ANNA VED. DRI	94
FABRO SANTO	86
TOFFOLI NEVIO	60
GALLERIO MARIO	70
BOTTO MARIA PIA VED. GIORGIUTTI	84

MORANDINI LAURA VED. BINI	98
FIORINO GINO	48
GARZONI VALERIA	76
LEMMMENS ANDREA IRMA IN DI GIUSTO	76
CAGNINA PINO	59
PERESSOTTI FIORNA VED. PATRIARCA	89
PERESSINI ARMANDO	72
VANON LUIGI	71
ELLERO BRUNO	85
STRIZZOLO SILVIA VED. TURI	74
COPETTI GIACOMO	88
VESCOVI MARIA VED. DEL FABRO	94
CLOCCHIATTI MARIA VED. VISINTINI	95
ZULIANI ERNESTA VED. PIAZZA	84
FUMI ODINA VED. PALA	78
MASUTTI LEA IN MONDOLO	77
CHIURLO GIOVANNI	84
DELLA VALLE ANGELA	85
MICONI ANGELINA	90
BINI CLAUDIA	71
BELTRAMINI NOERA IN GOBESSI	88
SANTOPADRE RICCARDO	86
DEL FABRO ANDREA	49
UCCELLI PIERINA	76
TREPPA ROMILDA	90
BORGOBELLO ROSINA	88
CUSSIGH MARIA TERESA IN DELLA MEA	58
BERTOSSIO ANNA	95
BERTOLDI LINO PIETRO	67
ARNI SILVIA EDVIGE VED. TULLIO	81
GIGANTE GIANCARLO	56
COSTANTINI GIUSEPPE	87
GERVASI GINO	91
TULLIO BRUNA IN CAVALLO	76
PIVIDORI SABINA VED. MOLINARO	101
SEFFINO MIRELLA	52
DE LUCA STEFANO	63
FABRO GINA VED. POLO	94
MANSUTTI GUIDO	79
PAJ ALBINA	89
VIT GIUSEPPE	77
SELENATI RENATO	83
BINI GRAZIELLA IN BERTOLI	68
AITA ADRIANO	84
VUANELLO AMALIA VED. ZAMERO	88
BINCOLETTO FORTUNATO	69
CANCIANI ADRIANO	73
LIRUSSI ANGELINA	68
MANZOCCO ALDO	88
DE BONA GIOSUÈ	65
STURNE SOFIA VED. ANDREANI	91
FLOREANO GIUSEPPE	84

Pieve arcipretale di Santa Maria della Purificazione - TRICESIMO RENDICONTO ECONOMICO PER L'ANNO 2010

ENTRATE (in Euro)

ORDINARIE

Offerte in Chiesa (<i>durante le celebrazioni liturgiche</i>)	35.524,48
Candele votive	11.932,32
Offerte per servizi (<i>Battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, ecc.</i>)	15.598,81
Entrate per attività parrocchiali (<i>Bollettino, ricreatorio, campeggio, sagra, attività varie</i>)	119.041,93
Offerte da enti e privati (<i>Contributi vari</i>)	7.145,00
Affitto e reddito da terreni e fabbricati	31.683,18
Interessi da capitale (<i>Banca, CCP, Bot, ecc.</i>)	377,82
Varie	1.081,78
Subtotale	222.385,32

STRAORDINARIE

Offerte ed entrate straordinarie (<i>Ricavi da vendite, raccolte per lavori di straordinaria manutenzione, ecc.</i>)	62.805,28
Prestiti da enti o privati	590.579,03
Subtotale	653.384,31

PARTITE DI GIRO

Cassa anime e legati (<i>S. Messe da celebrare</i>)	===
Giornate e collette imperate	7.103,00
Subtotale	7.103,00
Totale	882.872,63
Saldo attivo al 31.12.2010	===

USCITE (in Euro)

ORDINARIE

Imposte, tasse, assicurazioni (<i>della Parrocchia</i>)	19.811,10
Spese di culto (<i>Candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.</i>)	20.121,89
Spese gestionali della Parrocchia (<i>Enel, telefono, riscaldamento, vitto ospiti, ecc.</i>)	26.497,45
Spese per attività parrocchiali (<i>Bollettino e stampa cattolica, ricreatorio, campeggio, sagra, attività varie</i>)	97.867,29
Remunerazione, stipendi e contributi (<i>Quota IDSC per il Parroco e il Vicario parrocchiale, personale a libro paga</i>)	4.680,00
Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	8.577,13
Contributo attività diocesane	1.633,00
Varie (<i>Somme erogate in beneficenza e altre spese</i>)	22.322,27
Subtotale	201.510,13

STRAORDINARIE

Spese e uscite straordinarie (<i>Acquisti particolari, lavori di straordinaria manutenzione, ecc.</i>)	187.594,77
Rimborso prestiti da enti o privati, mutui	590.579,03
Subtotale	778.173,80

PARTITE DI GIRO

Cassa anime e legati (<i>S. Messe da celebrare</i>)	===
Giornate e collette imperate	7.103,00
Subtotale	7.103,00
Totale	986.786,93
Saldo passivo al 31.12.2010	-103.914,30

Scuola Materna Parrocchiale: Ricavi € 353.748,00 - Costi € 375.147,00

COMUNIONI 2011



FRAELACCO

PARROCCHIA DEI SANTI VITO, MODESTO E CRESCENZIA

In questo volgere di fine anno un grave lutto ha colpito la nostra comunità lasciandola addolorata e costernata ad interrogarsi come una vita si possa spegnere nel fiore della giovinezza. È difficile darsi una ragione. Forse non rimane che metterci nelle mani del Signore e guardare avanti, stando spiritualmente vicini ai famigliari così duramente provati. Un'altra persona, rimasta particolarmente legata alla chiesa per il suono manuale delle campane cui costantemente attendeva e per la sua presenza alle processioni in cui portava il crocifisso, ci ha pure lasciato. Già, dopo che le campane erano state elettrificate la sua opera non era più richiesta, e lui, il nostro Gino, poteva andare a ricevere la ricompensa per il bene fatto dal Signore. Mandi e grazie Gino, da parte dei tuoi comparrocchiani anche da queste pagine!

Per il resto l'anno non ha apportato novità di sorta. Si è tuttora in attesa di ricevere un finanziamento dalla Provincia di Udine per il restauro della statua di S. Vito. Certo, viste le difficoltà economiche e finanziarie che attanagliano la società vien fatto di pensare che gli aiuti pubblici saranno, se ci saranno, sempre più contenuti per cui è meglio prepararsi a fare affidamento da qui innanzi sulle proprie forze. Un intervento manutentivo che diventa sempre più urgente è

quello che riguarda il risanamento della parete ovest della chiesa (ingresso). Comunque, la comunità sarà tenuta costantemente informata delle iniziative che si intenderanno prendere. Un breve accenno alla Sagra paesana di settembre abbinata alla festa del Perdon del Nome di Maria. Dopo che la stessa aveva ripreso a seguito di una interruzione, quest'anno ha avuto un'altra sospensione.

Si coglie infine l'occasione offerta da queste pagine, per informare la comunità che in collaborazione con le locali Associazione Combattentistica e d'Arma e quella Nazionale Alpini di Tricesimo, è stato richiesto all'Amministrazione Comunale il ripristino della lapide, con i nomi dei Caduti della Prima Guerra Mondiale, andata persa a seguito dell'ampliamento del Cimitero del paese. Sarà quella l'occasione per aggiungere anche i nomi dei Caduti della Seconda Guerra Mondiale.

Come avvenuto per gli anni trascorsi, si informa fin d'ora che, nell'ambito della forania di Tricesimo, saranno tenuti degli specifici incontri sul tema proposto, ai quali tutta la popolazione è invitata a partecipare. Quale novità di quest'anno, è previsto che i soggetti particolarmente coinvolti nell'approfondimento del tema (Associazioni, Catechisti, Consigli Pastoralisti Parrocchiali, Insegnanti ma anche Genitori) redigano delle apposite schede da inoltrare alla Curia, dalle cui attente analisi potranno discendere altre iniziative da mettere in atto per il futuro, motivo per cui si chiede la più ampia partecipazione.

G.P.

RENDICONTO ECONOMICO PER L'ANNO 2010

ENTRATE (in Euro)

Ordinarie	
Offerte in chiesa (durante la celebrazione liturgica)	2.468,14
Candele votive	=====
Offerte per servizi (battesimi, matrimoni, funerali, benedizione famiglie, ecc.)	400,00
Entrate per attività parrocchiali (stampa cattolica, ricreatorio, pesca, attività varie)	=====
Offerte da enti e privati (contributi vari)	6.400,00
Affitto e reddito da terreni e fabbricati	=====
Interessi da capitale (banca-CCP-Bot-CCT- ecc.)	87,28
Varie	=====
Subtotale A	9.355,42
Straordinarie	
Offerte ed entrate straordinarie (ricavi da vendite, raccolte per lavori straordinari o acquisti- ecc.)	=====
Prestiti da enti o privati- mutui	85.948,19
Subtotale	85.948,19
Partite di giro	
Cassa anime e legati (Ss. Messe da celebrare)	=====
Giornate e collette imperate (giornata missionaria, seminario, ecc.)	400,00
Subtotale	400,00
Totale	95.703,61
Saldo attivo al 31.12.2010	18.964,98

USCITE (in Euro)

Ordinarie	
Imposte-tasse-assicurazioni (della parrocchia)	2.194,55
Spese di culto (candele, ostie, vino, arredi, libri, ecc.)	41,27
Spese gestionali della parrocchia (Enel, telefono, riscaldamento, ecc.)	1.609,12
Spese per attività parrocchiali (stampa cattolica, ricreatorio pesca, attività varie)	=====
Remunerazioni-stipendi e contributi (per quota IDSC parroco, personale a libro paga)	232,27
Manutenzione ordinaria fabbricati e acquisto attrezzature	721,50
Contributo attività diocesane	219,00
Varie (somme erogate in beneficenza e altre spese)	303,32
Subtotale	5.321,03
Straordinarie	
Spese e uscite straordinarie (lavori di straordinaria man/ve, acquisti part/ri, ecc.)	71.017,60
Rimborso prestiti a enti e privati - mutui	=====
Subtotale	71.017,60
Partite di giro	
Cassa anime e legati (Ss. Messe celebrate)	=====
Giornate e collette imperate (giornata missionaria, seminario, ecc.)	400,00
Subtotale	400,00
Totale	76.738,63
Saldo passivo al 31.12.2010	=====

Il bollettino arriva nelle famiglie ad anno pastorale ormai avviato. Ripensando tuttavia all'incontro per la celebrazione di apertura, nella chiesa di Reana del Roiale, in un piovo pomeriggio di domenica di fine ottobre, sento il bisogno di condividere alcune risonanze, qualche emozione, un paio di riflessioni.

Ci siamo incontrati con la speranza di porre un segno importante nel nostro progetto di cammino condiviso, condiviso tra le parrocchie della forania, condiviso tra noi singoli operatori pastorali, condiviso con tutte le altre realtà ecclesiali della diocesi.

Tricesimo ha una dimensione in più rispetto ad altre comunità, un valore aggiunto. Non è solo una parrocchia numerosa ed impegnativa, una comunità viva e vivace. E' anche la sede di una delle foranie più popolose ed articolate della nostra diocesi.

Penso che questo sia il riconoscimento di una peculiarità, l'individuazione di Tricesimo come un "luogo di vita e di fede" che può diventare punto di riferimento per le altre comunità parrocchiali. Tricesimo può diventare anche proposta ed invito a lavorare insieme, a camminare insieme, in sintonia con la Diocesi ma mantenendo la ricchezza di sensibilità, ritmi e dinamiche diverse.

L'immagine del presbiterio della chiesa di Reana coglieva sia l'unità del percorso foraniale sia la ricchezza delle numerose comunità parrocchiali, rappresentate da un lettore che teneva tra le mani il lezionario della sua parrocchia.

In un clima di preghiera e di silenzio mi sono trovata a presentare il tema pastorale dell'anno.

Vi trascriverei solo qualcuna delle frasi che ho pronunciato, presentando un tema appassionante come quello dell' "Educare alla vita buona del Vangelo".

All'inizio della celebrazione abbiamo cantato:

"... spargi nel mondo il tuo Vangelo, seme di pace e di bontà".

Mi piace pensare che tutti gli operatori pastorali abbiano un riferimento co-

Un anno pastorale... in forania



Celebrazione di apertura Reana del Roiale - 23 ottobre 2011

stante, quotidiano, con la Parola di Dio, mi piace credere che la loro Bibbia sia sdrucita, vissuta, amata.

Ci siamo riuniti per pregare insieme, per spezzare insieme la Parola.

Abbiamo pregato lo Spirito Santo, e abbiamo pronunciato tutti insieme questa frase:

" insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire, compi tu stesso quanto da noi richiedi".

Ci viene infatti affidato un compito impegnativo: impegnarci per portare avanti il progetto pastorale "Educare alla vita buona del Vangelo". Ci troveremo spesso, da soli o nei gruppi di attività, a riflettere su un sussidio preparato dalla Diocesi, litigheremo sulle domande delle schede, ci troveremo a discutere con persone che quando parlano di educazione intendono tutt'altro rispetto alla nostra idea, ci sentiremo messi in discussione e noi stessi ci metteremo in gioco, esponendoci in prima persona. Catechisti, animatori, insegnanti, ma anche genitori o gruppi di famiglie.... ed an-

che gruppi liturgici, caritas e missionari.... Tutti si devono sentire chiamati a dare il loro contributo, tutti si sentano interpellati....

Un riferimento sicuro è la Parola di Dio che ci accompagna, ogni giorno. Un altro riferimento è la comunità cristiana, che accoglie il cammino di riflessione e di proposta.

Possiamo e dobbiamo alzare gli occhi al cielo...ma dobbiamo anche guardarci attorno e scoprire che l'orizzonte del nostro impegno è il futuro, concreto, il domani dei nostri figli.

A loro abbiamo il compito di donare la vita buona del Vangelo semplicemente perché, come disse il nostro Arcivescovo la vigilia di Sant'Ermacora, "non ne conosciamo di migliori".

In questa prospettiva, con un compito impegnativo da sostenere, l'augurio di sentirsi sempre sostenuti da quello Spirito Santo che ci è stato donato e dalla bellissima comunità parrocchiale nella quale abbiamo la fortuna di vivere. Buon Natale.

Loretta

Dati anagrafici riguardanti la comunità di FRAELACCO relativi all'anno 2011

BATTEZZATI

DAL 1° GENNAIO 2011 AL 30 NOVEMBRE 2011

D'IPPOLITO SOFIA COVASSIN VALENTINA
COVASSIN MANUELE ZUIANI ALICE

EUCARESTIA di prima COMUNIONE

COVASSIN MANUELE
ZANINI ERICA

MATRIMONI

DAL 1° GENNAIO 2011 AL 30 NOVEMBRE 2011

TESOLIN MATTEO e PONTA SILVA 18 GIUGNO 2011
ZUIANI PAOLO e SANT ELENA 06 AGOSTO 2011

DEFUNTI

DAL 1° GENNAIO 2011 AL 30 NOVEMBRE 2011

MARTINIS ANNA	89 anni
SIMONI SANTA MARIA	86 anni
PIVIDORI NELLA	57 anni
BELTRAME EUGENIA	80 anni
MININI GINO	82 anni
CHINCHIO ROMANO	31 anni